

Servizi. Via del Governo al Dlgs - Rafforzata l'indipendenza dell'Agenzia **Liberalizzata la piccola corrispondenza**

Disco verde all'ultima tappa della liberalizzazione del settore postale. Il consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo di attuazione della direttiva europea 2008/6/Ce aprendo alla concorrenza l'ultimo segmento del mercato: la corrispondenza sotto i 50 grammi. Gli operatori privati sono interessati a crescere soprattutto nel business della posta business (ad esempio gli estratti conto delle banche e le bollette delle utilities). Dall'area di riserva dell'ex monopolista Poste esce in extremis il recapito delle multe, mentre restano gli atti giudiziari. La pubblicità diretta per corrispondenza sarà liberalizzata dal giugno del 2012.

Rispetto alla versione uscita da Palazzo Chigi con il via libera preliminare tre mesi fa, il dlgs approvato ieri recepisce alcune osservazioni arrivate dalle commissioni parlamentari competenti. Il fornitore del servizio universale resta Poste italiane per 15 anni (nella prima versione si parlava di 5 anni con doppio rinnovo automatico). Si precisa però che ogni 5 anni il ministero dello Sviluppo verifica sulla base di un'analisi dell'agenzia di regolamentazione che l'affidamento del servizio universale a Poste faccia registrare un miglioramento dell'efficienza.

Le novità più significative riguardano l'agenzia di regolazione. I concorrenti di Poste (e anche l'Antitrust) avrebbero preferito un'Authority indipendente, il governo invece ha optato per un'Agenzia di emanazione ministeriale ma alla fine, dopo l'iter parlamentare, ne ha rafforzato i requisiti di indipendenza. Organi dell'Agenzia sono il consiglio direttivo e il collegio dei revisori dei conti. Le designazioni del governo per il consiglio direttivo sono sottoposte al parere preventivo delle competenti commissioni parlamentari. Per almeno 12 mesi dalla cessazione dell'incarico, i membri del consiglio direttivo non possono intrattenere rapporti di collaborazione, di consulenza o impiego con le imprese del settore.

Sull'approvazione definitiva del provvedimento, che Poste italiane ha sempre giudicato equilibrato, è arrivato il commento di Tnt Post, tra i concorrenti privati. «Apprezziamo - dice l'a.d. Luca Palermo - la scelta di garantire un profilo di elevata indipendenza all'autorità». Restano invece dubbi su alcuni aspetti del finanziamento al fondo di compensazione per l'offerta di servizi rientranti nel servizio universale.

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA